



BILANCIO SOCIALE

2013



SOLIDARE Cooperativa Sociale

Grazie all'impegno, alla dedizione e alla passione di tutti, pazienti, istituzioni, colleghi medici, psicologi e psicoterapeuti, insegnanti, educatori, a tutti quelli che insistono a fare un lavoro "impossibile" e prendendo a prestito le parole di Wistawa Szymborska accettano di camminare sulle ali dell'ispirazione. Dice la Szymborska: l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti. C'è. C'è stato, ci sarà sempre un certo gruppo di persone visitate dall'ispirazione. Sono tutti quelli che, consapevolmente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Possono essere medici, pedagoghi o giardinieri. Il loro lavoro può costituire un piacere ininterrotto se soltanto riescono a scorgervi una sfida sempre nuova, nonostante le difficoltà e le sconfitte la loro curiosità non viene meno. Ad ogni problema risolto si alza uno sciame di nuove domande. L'ispirazione, qualunque sia, nasce da un incessante "non so". Queste sono piccole parole ma dalle ali forti.

discorso tenuto da Wistawa Szymborska in occasione del premio Nobel 1996

Indice

1. PREMESSA	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	7
1.3 Modalità di comunicazione	7
1.4 Riferimenti normativi	7
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	7
2.1 Informazioni generali	7
2.2 Attività svolte	8
2.3 Composizione base sociale	9
2.4 Territorio di riferimento	10
2.5 Missione	11
2.6 Storia	12
3. GOVERNO E STRATEGIE	14
3.1 Tipologia di governo	14
3.2 Struttura di governo	14
3.3 Processi decisionali e di controllo	15
3.3.1 Struttura organizzativa	15
3.3.2 Strategie e obiettivi	16
4. PORTATORI DI INTERESSI	17
5. RELAZIONE SOCIALE	188
5.1 Lavoratori	188
5.2 Frutitori	222
6. DIMENSIONE ECONOMICA	233
6.1 Valore della produzione	23
6.2 Distribuzione valore aggiunto	24
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	25
6.4 Il patrimonio	26
7. PROSPETTIVE FUTURE	26
7.1 Prospettive cooperativa	266
7.2 Il futuro del bilancio sociale	28

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Quinta edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa SOLIDARE Cooperativa Sociale di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone, infatti, di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa SOLIDARE Cooperativa Sociale ha deciso di evidenziare le valenze

- *Di comunicazione*
- *Di relazione*
- *Informativa*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2013 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

Cogliamo quindi l'occasione della stesura di questa quinta edizione del bilancio sociale per continuare la nostra riflessione sulla valutazione pluridimensionale, non solo economica quindi, ma anche ambientale e integrata, del valore creato dalla Cooperativa Solidare.

Il bilancio sociale, infatti, tiene in conto la complessità dello scenario in cui si opera, e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale la cooperativa dà conto del suo esistere – missione, obiettivi, strategie e attività ai suoi principali “interlocutori”. Anche quest'anno, ci siamo così proposti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive di coloro che hanno una relazione significativa con Solidare, al di là della semplice dimensione economica e, in tale contesto, i principi che ci hanno guidato nella redazione di questo documento sono stati quelli di poter favorire le comunicazioni interne, valutare le prestazioni della cooperativa in termini relazionali e sociali, rispondere agli adempimenti delle normative regionali e riuscire a raccontare la propria presenza sul territorio.

Solidare è stata costituita ed è cresciuta in questi anni con l'obiettivo di essere un “luogo di cura” accessibile a tutte le fasce sociali, ritenendo fondamentale il diritto di ogni persona a essere ascoltata e accolta amichevolmente nella comunità in cui vive. Per noi il disagio non è quindi solo “malattia” da curare, ma può essere un'importante occasione di riappropriazione e trasformazione della propria vita, in un luogo aperto e accogliente, con l'aiuto di professionisti competenti.

È da sempre, perciò, che valori quali la dedizione, l'entusiasmo, la serietà nel portare avanti ideali e lavoro, e soprattutto la dimensione etica del nostro operare, sia come cittadini sia come professionisti presenti nel campo della salute e del disagio, rappresentano il collante del nostro approccio clinico.

Assumiamo l'etica nel suo significato più originario, come indicato dal filosofo Salvatore Natoli, e quindi con il modo con cui gli uomini abitano il mondo. Mondo che si costituisce attraverso un'apertura di senso che richiede una precomprensione a partire dal proprio limite, e dalla stessa propria mortalità vissuta e sperimentata nella relazione e nel legame con l'Altro.

È assumendo la propria finitudine insieme al legame quindi che scaturisce la propria eticità.

Entrando in una dimensione di limite è evidente che non è possibile il tutto ed è necessario decidere quel che in un certo momento è da realizzare. La propria abilità a costruire risposte etiche è quindi responsabilità, individuale, collettiva e civile.

Se riteniamo che il benessere dell'altro sia inscindibilmente legato al nostro benessere, che da questo legame scaturisca un reciproco vantaggio, che per noi è il conseguire un bene comune, ne discende che la relazione che si istituisce è di tipo collaborativo e includente. È questo lo spirito che ci unisce e che ci orienta verso i nostri stakeholder.

Guidati quindi da una concezione etica basata sull'abitare il mondo, sull'abitare la dimora abbiamo fatto dell'accoglienza e dell'attenzione alla sofferenza uno stile che caratterizza Solidare e ne conferisce la misura e il valore. Il genuino interesse per le persone e per tutti gli stakeholder con cui si entra in contatto e si interagisce, costituisce per Solidare la più importante priorità, diffusa e condivisa da tutti i soci e collaboratori. Questa visione orientata agli stakeholder, la "stakeholder care", di cui parlano molti lavori di studiosi soprattutto americani e più recentemente anche italiani, è entrato a far parte del nostro DNA, orienta tutte le nostre scelte, ed è immediatamente percepito da coloro che entrano in contatto a vario titolo con la struttura di Solidare.

Il postulato delle relazioni con coloro che a noi si rivolgono si basa, quindi, su un concetto di "cura" e di "etica" rivolta a un individuo dotato di una mente sociale e complessa – che forma il mondo e nello stesso tempo è formata dal mondo: da queste premesse si è evoluto il nostro radicamento sul territorio e la nostra volontà di essere una istituzione profondamente attenta e presente nella comunità.

Proprio per perseguire questo obiettivo di informazione e radicamento nel territorio abbiamo promosso, quest'anno, la presentazione del libro "Solidare, un luogo che cura. Per una psicologia sostenibile". Il testo raccoglie i lavori di molti operatori di Solidare che nel corso degli anni si sono interrogati sul modo attraverso il quale sia possibile tenere insieme il lavoro clinico e l'impegno sociale. Come dare ascolto al disagio e al dolore del singolo e allo stesso tempo percorrere la via della cittadinanza, intesa come appartenenza attiva alla propria città. Sempre seguendo questi intenti Solidare partecipa al progetto "Psicologi per Milano" in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Lombardia e il Comune di Milano per poter offrire degli interventi alle persone in difficoltà (famiglie, adulti, minori e portatori di handicap) in totale gratuità. A partire da queste riflessioni Solidare ha sviluppato un pensiero capace di riflettere sul proprio essere una comunità, una casa comune che si affaccia sulla complessa realtà sociale di Milano, sensibile alle caratteristiche culturali ed economiche del territorio nel quale opera consentendo ai propri operatori di crescere come professionisti e come cittadini consapevoli di far parte di una polis.

Quindi è all'interno di tale logica che continuiamo a redigere il bilancio sociale, cercando di valutare e rendicontare lo scambio e il collegamento con tutti i nostri interlocutori presenti e futuri, fra coloro che a noi chiedono aiuto, i colleghi professionisti che partecipano sempre più numerosi alla costruzione della cooperativa, e le istituzioni con le quali, a vario titolo, stiamo collaborando.

La stesura del bilancio sociale rappresenta ogni anno un momento fondamentale del nostro lavoro e, contestualmente, punto di partenza per ogni ulteriore crescita. Riconfermiamo a tutti, soci e stakeholder, che Solidare farà tesoro di ogni indicazione e di ogni suggerimento, per essere sempre più legittimata e riconosciuta nel mondo in cui opera.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspico infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso e apprezzato.

Vi auguro buona lettura.

Il Presidente

TIZIANA SCHIAVI



1.2 Metodologia

Indicazioni metodologiche

La realizzazione di questa quinta edizione è stata per noi, anche questa volta, momento di analisi, condivisione e attribuzione di senso ai dati economici e statistici, solitamente espressi e letti più come obbligo amministrativo e burocratico che come strumento di indagine e di lavoro.

Abbiamo preso in considerazione l'identità di Solidare, con la sua storia e la sua missione, la sua politica, la mappa dei portatori di interesse, la contabilità sociale - che descrive le relazioni con i diversi interlocutori - e la riclassificazione del conto economico, secondo lo schema del valore aggiunto.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 12/05/2014 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2013

Denominazione	<i>SOLIDARE Cooperativa Sociale</i>
Indirizzo sede legale	<i>VIA FAVRETTO, 13 20146 MILANO - MILANO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>VIA GARIAN, 49 20146 MILANO - MILANO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>07/06/2005</i>
CF	<i>04917500961</i>
p.iva	<i>04917500961</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A166059</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>A899</i>
Tel	<i>02 42290338</i>
Fax	<i>02 47717119</i>
Sito internet	<i>www.solidare.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>

	Anno di adesione	
Appartenenza a reti associative	<i>cctl</i>	2009
	<i>confcooperative</i>	2009
<hr/>		
Adesione a consorzi di cooperative		
Altre partecipazioni e quote		
Codice ateco	88	

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

MISSIONE

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale di Solidare è il seguente:

Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo 1 primo comma punto a) della legge 8 novembre 1991 N. 381.

La Cooperativa intende superare un modello unicamente individuale e privatistico di intervento terapeutico, formativo e sociale per offrire un servizio che ricollochi al centro la relazione tra l'individuo e il mondo in cui vive.

Solidare ha inoltre l'obiettivo di produrre cultura, opera di sensibilizzazione e prevenzione verso un crescente disagio che sempre più si esprime nella società in nuove forme di malessere e precarietà. La Cooperativa organizza così un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che a essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

OGGETTO SOCIALE

Oggetto della cooperativa sono le attività socio sanitarie ed educative di cui all'art. 1, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 da conseguirsi valendosi principalmente delle attività di soci cooperatori, e specificatamente per le aree di:

- intervento clinico,
- assistenza, accoglienza, aggregazione sociale
- ricerca, formazione e consulenza.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla SOLIDARE Cooperativa Sociale:

- Area minori e problematiche genitoriali: gli interventi all'interno di questo settore sono sempre più numerosi, partendo dalla prima infanzia sino al raggiungimento della maggiore età. Durante quest'anno si è incrementata la richiesta e si è meglio strutturato il gruppo di operatori che si occupano, all'interno della cooperativa, di minori e genitorialità: si è costituita un'equipe specifica dei professionisti. Inoltre si sta costituendo un gruppo per adolescenti.

- Area adulti, si rileva un aumento delle prestazioni di psicoterapia nell'area adulti;
- Prosecuzione del progetto MVB in collaborazione con Un Naviglio per i minori (legge 285)
- Percorsi di supervisione per educatori di cooperative che si occupano di servizi educativi;

- Specializzazione socio-sanitaria: tirocinanti scuola di specializzazione in psicoterapia.
- Corsi formazione - gruppi miglioramento ECM rivolti a medici e psicologi.
- Seminari di formazione ecm aperti a psicologi e medici
- Incontri di carattere socializzante aperti al pubblico (collaboratori, utenti e conoscenti).
- Promozione della cooperativa all'esterno attraverso presentazione del libro Solidare: un luogo che cura. Per una psicologia sostenibile, (Libreria Feltrinelli, OPL, Consigli di zona) e attraverso interviste (Telereporter, Telelombardia e Corriere della Sera).

Settori di attività

	<i>Residenziale</i>	<i>Territoriale</i>
<i>Anziani e problematiche relative alla terza età</i>		X
<i>Stranieri, in particolare di provenienza extracomunitaria</i>		X
<i>Giovani in situazioni di disagio</i>		X
<i>Emarginazione e lotta alla povertà</i>		X
<i>Educazione e servizi scolastici</i>	X	X
<i>Formazione accreditata Ecm</i>		X
<i>Specializzazione socio-sanitaria</i>		X
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>		X
<i>Minori e giovani</i>		X
<i>Problematiche legate alla famiglia</i>		X
<i>Tossicodipendenti</i>		X
<i>Alcool dipendenti</i>		X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici</i>		X
<i>Sieropositivi / malati di AIDS</i>		X

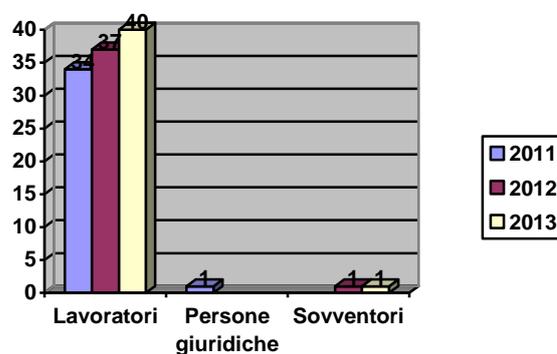
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.
Base sociale anno 2013

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Entrare a far parte della Cooperativa in qualità di socio significa diventare elemento partecipante e cooperante relativamente agli obiettivi e alla missione che Solidare si pone. Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione di regola esamina con cura le candidature e i collaboratori che ne fanno domanda attribuendo lo status di socio, secondo regolamento, solo a coloro che hanno

partecipato e condiviso le attività del gruppo da almeno due anni; siano esse di tipo clinico o organizzativo.

Data la specificità di una gran parte del servizio offerto - consultazioni cliniche, percorsi terapeutici, supervisioni e interventi di formazione - prevediamo che anche in futuro le candidature a socio saranno da parte di collaboratori che hanno imparato a conoscerci e hanno deciso di continuare a collaborare con noi con un più alto coinvolgimento e una più legittimata partecipazione nella cooperativa.

I soci tutti, rappresentati nel consiglio di amministrazione, si sono sempre espressi per un costante allargamento della base sociale, quale elemento decisivo per portare avanti gli scopi e la missione di Solidare.

Soci ammessi ed esclusi

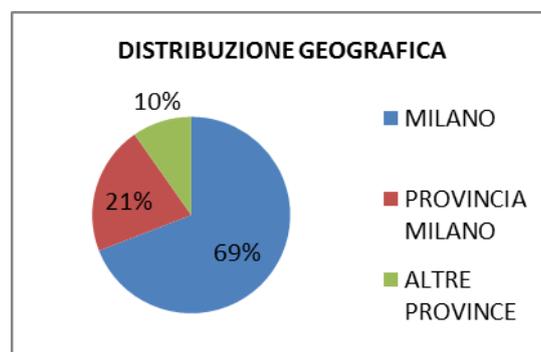
	Soci al 31/12/2012	Soci ammessi 2013	Recesso soci 2013	Decadenza esclusione soci 2013	Soci al 31/12/2013
Numero	22	5	0	0	27

Durante il 2013 sono stati ammessi a socio cinque colleghi che hanno fattivamente collaborato con la Cooperativa nei precedenti due anni come da richiesta.

All'inizio del 2014 una collega ha espresso la sua volontà di inserirsi come socia nella cooperativa e di partecipare in modo attivo al progetto generale della cooperativa in ambito milanese, la sua domanda è stata accolta avendo maturato due anni di operatività nelle iniziative promosse da Solidare.

2.4 Territorio di riferimento

Il principale riferimento territoriale coincide con l'area metropolitana e i comuni limitrofi. Si è riscontrato però - nel corso di questi ultimi anni - che tale area si andava allargando e si diversificava rispetto all'ubicazione fisica della cooperativa, che inizialmente ne rappresentava il bacino privilegiato. Durante gli anni molti degli utenti che hanno usufruito dei nostri servizi sono residenti in ogni area del Comune di Milano, mentre una quota rilevante ha la propria residenza in Provincia o fuori Provincia. Questa evidenza ci ha confermato che il servizio offerto da Solidare, molto accattivante sia per il rapporto tra la qualità della prestazione e il costo, sia per il suo essere luogo "curante", accogliente e attento, rispondeva a un bisogno fortemente sentito dai cittadini; un bisogno che non essendo stato sufficientemente accolto da altre istituzioni presenti nel territorio, ha indotto gli utenti a spostarsi e a raggiungere la cooperativa da aree più lontane nel territorio. Si conferma, infine, che la cooperativa è divenuta nel tempo un punto di riferimento importante per i cittadini dell'area metropolitana di appartenenza.



MILANO	427
PROVINCIA MILANO	131
ALTRE PROVINCE	60

2.5 Missione

La cooperativa *SOLIDARE Cooperativa Sociale*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

- Percorsi di psicoterapia individuale e di gruppo per tutte le fasce di età
- Percorsi di psicoterapia per l'infanzia e per l'adolescenza
- Sostegno a problematiche genitoriali
- Gruppi per genitori di adolescenti
- Consultazioni e sostegno psicologico
- Sportello di ascolto per studenti nelle scuole superiori
- Interventi di formazione per insegnanti e genitori nelle scuole superiori
- Percorsi di supervisioni per educatori
- Percorsi di supervisione interne
- Seminari e incontri con accreditamento ecm per psicologi e medici e operatori esterni
- Riunioni di équipe, incontri allargati e costanti scambi e collaborazioni fra gli operatori interni
- Gruppi di formazione accreditata ecm
- Momenti aggregativi e socializzanti per collaboratori, soci e utenti
- Momenti comunicativi all'esterno delle attività e degli interventi della cooperativa

definendo a tale scopo le proprie politiche di impresa sociale.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

Obiettivo di Solidare - da sempre - è di essere una struttura radicata nella comunità di riferimento, come luogo di ascolto al disagio, alla marginalità e alla solitudine. Per rispondere a queste finalità Solidare si è costituita come struttura "flessibile" cioè capace di ri-progettarsi nel reciproco scambio con coloro che le si rivolgono - con l'intento di promuovere e mantenere uno spazio capace di offrire una qualità particolare di ascolto e di aggregazione, incentivando nelle persone un ruolo attivo e propositivo. A tal fine, per intercettare maggiormente i bisogni della popolazione abbiamo esteso l'orario di apertura, che già copriva dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, aprendo anche al sabato. In altre parole - e seguendo questa impostazione di pensiero - Solidare è diventata un luogo curante e accogliente: uno spazio di autoformazione e riorganizzazione delle risorse individuali, in grado di operare nella molteplicità degli ascolti e dei servizi.

Fondamentale è altresì la costante volontà di promuovere e stimolare la partecipazione attiva di tutti i soci attraverso la condivisione delle responsabilità gestionali, soprattutto nei momenti decisionali in cui si attivano nuove strategie di intervento, all'interno della Cooperativa stessa e nel territorio sul quale operiamo.

Solidare si costituisce sempre come un luogo aperto e democratico per tutti coloro che ad essa si rivolgono, con una particolare attenzione ai contesti familiari e sociali che circondano gli utenti che si avvicinano alla cooperativa e con il chiaro scopo di promuovere cultura, prevenzione e integrazione.

Si è mantenuta una particolare apertura e attenzione alla riflessione intorno al "modello Solidare" nell'idea che per curare serva un'organizzazione efficiente ma che questa a sua volta ha bisogno di cure. Al fine di assumere questo punto di vista e che cioè l'organizzazione sia parte inscindibile del sistema curante e che si possa, diciamo così, voler bene alla cooperativa, si è mantenuta alta la partecipazione dei soci alle varie iniziative extra cliniche della cooperativa finalizzate alla gestione delle interazioni e della riflessione dell'agire organizzativo sull'agire clinico e dell'agire clinico

sull'organizzazione. Prosegue l'attenzione nei confronti dei nuovi collaboratori, giovani professionisti in ambito psicologico, medico ed educativo, che sempre più numerosi hanno voluto partecipare ed integrarsi nel nostro progetto cooperativistico, fatto salvo la condivisione della missione e degli ideali della Cooperativa.

Le linee strategiche per sviluppare tali finalità vanno così a costituire un preciso modo di essere "impresa sociale" - con criteri imprenditoriali, ma anche con un forte orientamento al tessuto sociale. Fondamentale è stata quindi la creazione di sempre più numerosi momenti istituzionali per riflettere insieme sul futuro della cooperativa, così come momenti di riflessione clinica, per costruire una comune modalità di lavoro.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

La Cooperativa si ispira a valori condivisi dai soci e dai collaboratori: etica, solidarietà, apertura al mondo, ascolto empatico e accogliente, reciproco scambio e legittimazione professionale rappresentano le fondamenta su cui poggia l'operato di Solidare. Tutti infatti si sentono ugualmente impegnati, anche come cittadini, ovvero attori sociali e politici che co-costruiscono il mondo nel quale abitano e operano. Tutti gli operatori della cooperativa quindi, siano essi soci e non, lavorano per costruire insieme un'etica collaborativa, che sappia coniugare la specifica soggettività di ognuno con l'appartenenza all'istituzione stessa.

Le teorie alla base di tutti gli interventi clinici fanno riferimento all'ampio campo disciplinare psicoanalitico e gruppoanalitico, che concepisce la dimensione clinica come ricerca e non come cura, attraverso un approccio multidisciplinare che comprende tecniche e metodi diversi, poiché riconosce ai vari linguaggi e ai più diversi setting delle specifiche funzionalità e delle capacità espressive in grado di mobilitare risorse utili alla ricerca e alla comprensione delle svariate domande che il disagio psicologico assume oggi nel sociale.

Lavorare nella Cooperativa implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Fondamentale è quindi, all'interno di questa visione, una costante attenzione a ciò che succede fuori sul territorio e nella collettività che abitiamo.

Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e in un clima interno informale, amicale e costantemente propositivo. Un riferimento basilare è per noi l'ampliamento della base sociale e l'allargamento delle opportunità di lavoro a partecipazione a sempre più operatori.

2.6 Storia

La storia di Solidare affonda le proprie radici nel fruttuoso incontro tra un gruppo di psicologi, psichiatri e formatori e due importanti realtà che sono state luogo di incontro e di proficua collaborazione: L'ASA (Associazione Solidarietà AIDS) alla quale molti colleghi hanno collaborato a titolo volontario, e la SGAI (Società Gruppo Analitica Italiana) con la quale alcuni membri del gruppo erano in contatto a diverso titolo e il cui approccio teorico ha favorito una base comune per avviare un utile confronto sia del proprio approccio professionale che dell'impegno nel sociale.

Nasce così la consapevolezza di essere impegnati oltre che in qualità di professionisti, anche come cittadini, attori sociali che collaborano a co-costruire il mondo nel quale abitano e operano.

Da questo gruppo e dalla sua maturazione nasce nel 2000 l'Associazione Solidare che intende allargare l'esperienza condotta nell'ambito dell'AIDS a tutte le malattie croniche e ai disagi sociali. L'Associazione partecipa ad alcuni importanti bandi e ottiene finanziamenti per due progetti: uno inerente la prevenzione dell'AIDS nelle scuole e l'altro riguardante il sostegno psicologico agli operatori e pazienti di un reparto dialisi di un grande ospedale milanese. L'Associazione incontra ben presto una difficoltà: negli ultimi decenni abbiamo assistito al crescere della domanda di aiuto psicologico e di psicoterapia che si è estesa via via a tutti i settori e ceti sociali. La qualità stessa dell'aiuto psicologico e psicoterapico, la durata e la frequenza del trattamento oltre il fatto che richieda personale specializzato fa sì che il servizio pubblico non sia in grado di soddisfare la domanda, mentre i prezzi delle stesse prestazioni nel privato sono tali da escludere di fatto dalla fruizione ampie fasce di popolazione. Per gli stessi motivi anche il volontariato, da solo, non è in

grado soddisfare questa domanda poiché l'impegno e la qualità richiesta per tali percorsi difficilmente incontrano la disponibilità ad essere svolti sempre e totalmente a titolo gratuito.

Nasce così nel 2005 la Cooperativa Solidare che affianca l'Associazione realizzando interventi di prevenzione e trattamento del disagio psicologico e sociale attraverso attività di consultazione, psicoterapia e formazione istituzionale. La Cooperativa si costituisce con un iniziale aiuto finanziario e gestionale della Fondazione Oltre, e, attraverso un'oculata politica dei costi e una profonda interpretazione "etica" della relazione di aiuto, riesce a offrire a prezzi alquanto contenuti questi servizi, retribuendo i propri operatori con tariffe equiparabili ai compensi offerti dal servizio pubblico. Inoltre, poiché Solidare nasce da una spinta ideale e vuole essere un luogo curante e spazio di autoformazione e riorganizzazione delle risorse individuali, degli ascolti e dei servizi, istituisce costanti momenti di incontro (équipe, supervisione) e di formazione interna ed esterna su tematiche di interesse clinico e istituzionale. La cooperativa sta così riuscendo a riempire un vuoto, potendo ascoltare un malessere forse meno visibile ma non per questo meno urgente e diffuso in area milanese.

Nel 2008 aderisce ad un provider della Regione Lombardia al fine di veder riconosciuti i propri eventi formativi con crediti ECM (Educazione Continua in Medicina), con l'intento di sviluppare maggiormente un'area formativa all'interno e all'esterno, promuovendo così anche interventi di promozione alla salute e al benessere sociale. Negli ultimi anni la cooperativa è riuscita ad aggregare sempre più collaboratori e nuovi soci, potenziando in particolar modo l'area rivolta all'infanzia, all'adolescenza e alle problematiche genitoriali, mettendo la base per una struttura organizzativa in tal senso sempre più funzionale. In tal senso la cooperativa nel 2011/12 ha aperto un nuovo spazio, sempre in zona 6, che si è aggiunto alla sede ora in uso, per riuscire a rispondere a tutte le richieste. L'ampliamento della sede è stato inserito in un piano di sviluppo più generalizzato, soprattutto centrato sull'area infanzia/adolescenza/famiglia. Nel corso del 2013 per intercettare e rispondere in modo attento ai nuovi bisogni della popolazione e all'aumento delle richieste di intervento si è deciso per l'apertura degli studi anche al sabato.

L'ampliamento della sede e delle attività, e l'aumento dei soci e collaboratori ha richiesto un potenziamento della segreteria/amministrazione attraverso l'assunzione di una segretaria part-time a trenta ore che possa più facilmente alternarsi con l'attuale segretaria a part-time a 20 ore nel disbrigo in particolare delle fatturazioni, permettendo così un sistema di fatturazione più snello e veloce. Un ripensamento complessivo dell'andamento del flusso dei dati in entrata in segreteria con l'implementazione dell'uso di Excel per facilitare la gestione dei dati relativi alle prestazioni dei singoli operatori e meglio monitorare la destinazione dei pazienti. Questo ha comportato un cambiamento che ha coinvolto non solo la segreteria ma tutti i lavoratori di Solidare ai quali è stata richiesta una maggiore informatizzazione nella compilazione dei dati. Nel corso degli ultimi anni si sono delineati maggiormente i settori di sviluppo e potenziamento delle attività, in risposta alle maggiori e diversificate richieste provenienti dal territorio e in risposta all'aumentata complessità organizzativa della cooperativa. Si sono aggiunte e meglio definite le aree dell'organizzazione della segreteria, l'area relativa alla gestione dei progetti scolastici, l'area dei contatti con le istituzioni sia per adulti che per minori, l'area della comunicazione sia interna che esterna. Più recentemente l'area dei progetti finanziati o per cui si ricerca un finanziamento. Si sta cercando di sviluppare, secondo l'idea delle aree interconnesse, una forma di governo più orizzontale ma maggiormente differenziata nelle sue funzioni gestionali.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
TIZIANA SCHIAVI	Presidente	residente a MILANO
DONATELLA RADICI	Vice Presidente	residente a MILANO
ALESSANDRA VIGNALI	componente	residente a MILANO
GABRIELLA PANZERA	componente	residente a MILANO
PAOLA TRUGLIA	componente	residente a MILANO
ROSETTA GALEAZZI	componente	residente a MILANO
SERENELLA CEPPELLINI	componente	residente a MILANO
SERGIO PERRI	componente	residente a MILANO

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci ogni tre anni, ed è composto, come deliberato nell'ultima assemblea del 2011, da 8 consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente, dopo averne sottoposto la candidatura all'assemblea.

Il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa, ed è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale e sociale della società rappresentata. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni 4/6 settimane su convocazione del Presidente.

Un punto di forza nella gestione della cooperativa è sempre stata la continuità nella partecipazione di tutti i membri del consiglio alle riunioni e ai direttivi, con grande partecipazione e condivisione. Nel corso del 2011 si è giunti alla scadenza del mandato del consiglio di amministrazione e si sono effettuate le nuove elezioni. Durante l'assemblea ordinaria sono stati approvati alcuni cambiamenti nel numero della composizione del consiglio di amministrazione anche dettato dal passaggio della carica istituzionale di presidente. Gli attuali componenti del consiglio di amministrazione sono passati a 8 consiglieri. Il mandato del consiglio di amministrazione si riconferma della durata di anni tre e scadrà il mese di novembre 2014.

Nell'anno 2013 l'attività del consiglio di amministrazione si è svolta regolarmente ogni 4-6 settimane e non si sono verificati eventi di rilievo. E' confermata la partecipazione e condivisione fra i consiglieri relativamente alle decisioni prese con una costante attenzione alla comunicazione interna ai restanti soci.

3.2 Struttura di governo

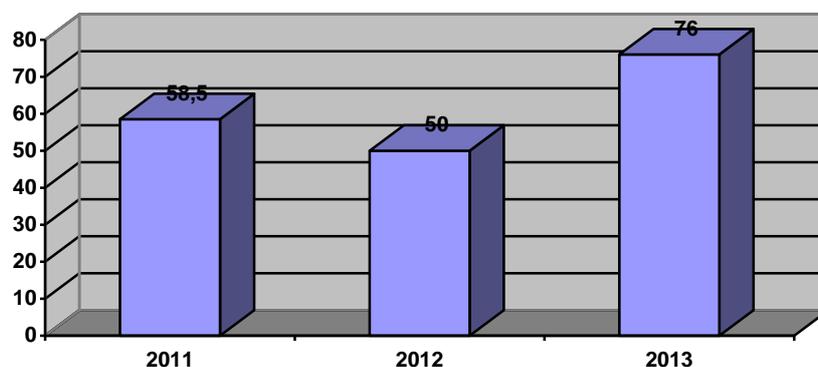
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il CdA della cooperativa SOLIDARE Cooperativa Sociale nell'anno 2013 si è riunito 5 volte e la partecipazione media è stata del 90/100%

Per quanto riguarda l'assemblea, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2011	07/11/2011	54%	0%	1. scadenza mandato cda, elezione nuovi consiglieri 2. durata del mandato cda
2011	23/05/2011	63%	0%	1. approvazione bilancio 2010 2. scadenza mandato e nuove candidature 3. aggiornamento finanziamento frim 4. partecipazione progetto mvb (legge 285)
2012	10/12/2012	50%	0%	1. affitto nuovi studi 2. partecipazione quote welfare Milano elezione amministratore di sistema
2012	21/05/2012	50%	0%	1. approvazione bilancio 2. ratifica nuovi soci
2013	20/05/2013	76%	0%	1. approvazione bilancio e bilancio sociale 2. riepilogo attività 3. ratifica nuovi soci

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.3 Processi decisionali e di controllo

3.3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2013 è la seguente:

Durante tutto l'anno 2013, all'interno della cooperativa, il CDA attraverso i suoi componenti si è incaricato di mettere a fuoco tutte le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi preposti e di formalizzarne gli assetti operativi, organizzativi, commerciali e finanziari.

Le strategie sono state individuate dal CDA attraverso la lettura ed interpretazione dei bisogni degli stakeholder interni ed esterni (soci lavoratori, collaboratori, pazienti, istituzioni pubbliche e private). Obiettivo fondamentale, per il quale la cooperativa ha voluto meglio strutturarsi, anche attraverso un potenziamento delle funzioni segretariali, è stato quello di poter rispondere con una modalità gestionale più efficiente e funzionale per un coerente sviluppo professionale, amministrativo e sociale. A tale scopo si inserisce l'assunzione a tempo parziale di due dipendenti a cui fanno riferimento compiti organizzativi, e amministrativi. Sempre più importante sta diventando infatti la gestione degli spazi, la compilazione dei report mensili, che ci permette di avere un quadro costante delle prestazioni effettuate e delle richieste formulate dagli utenti, così come la formulazione organizzativa degli incontri ecm (educazione continua in medicina) con l'attribuzione di crediti per i partecipanti interni ed esterni.

La dimensione organizzativa del Cda è sempre stata caratterizzata da un paritario spirito partecipativo e una condivisione sia degli aspetti decisionali che di quelli operativi, e anche attraverso il coinvolgimento di parte della base sociale. All'interno del Cda, in ogni caso, fanno riferimento alcune aree di competenza quali: il coordinamento clinico, gestionale, amministrativo, formativo e promozionale, di progetto nelle scuole e di relazioni con istituzioni esterne e più

recentemente di progetti finanziati, che pur seguendo le linee individuate in consiglio di amministrazione possono operare in autonomia e responsabilità.

Luogo privilegiato per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i soci rimane sempre la riunione di équipe, che riunisce tutti coloro che lavorano a vario titolo dentro Solidare e favorisce quello spirito gruppale che di fatto anima l'identità stessa della cooperativa e si interfaccia con l'operare del CdA.

In questo anno abbiamo cercato di darci una struttura organizzativa meglio strutturata e oltre alle aree di interesse specifico, già individuate nel corso degli anni precedenti, abbiamo cercato di utilizzare il metodo del consenso e la creazione di un sistema organizzativo autocorrettivo, capace di apprendimento continuo, mantenimento di relazioni improntate a mutualità e reciprocità, coinvolgimento e gestione delle contraddizioni e conflittualità in ogni ambito.

Durante quest'ultimo anno si sono di fatto formati nuovi gruppi di lavoro che si sono aggiunti a quelli precedenti o li hanno sostituiti: al gruppo di lavoro sulle attività formative, al gruppo équipe, si è aggiunto il gruppo équipe sui minori, al gruppo supervisione (che si è raddoppiato), si sono aggiunti il gruppo di lavoro sui progetti scolastici e più recentemente il gruppo di lavoro di ricerca progetti finanziati. Tutti i gruppi di lavoro, oltre che alla tematica specifica che svolgono, hanno la funzione di attivare risorse e competenze e di accrescere nei soggetti individuali e collettivi la capacità di utilizzare le qualità positive ai fini di una maggiore partecipazione responsabile alle competenze gestionali.

3.3.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	controllo del n. di prestazioni erogate e migliore raccolta dati epidemiologici, velocizzazione contabilità, lettere di incarico, costruzione anagrafe pazienti, individuazione di aree di referenza e di sviluppo attività	miglioramento dell'organizzazione segreteria/contabilità e risoluzione delle criticità maggiore operatività dei settori in sviluppo
I soci e le modalità di partecipazione	creazione di riunioni allargate, incontri formativi e ludici - allargamento a più collaboratori esterni, quali futuri possibili soci	migliorare il senso di appartenenza e partecipazione alla cooperativa, allargamento della base sociale e crescita dei soci verso la candidatura a consigliere
Ambiti di attività	indagine su bisogni e richieste soci e collaboratori psicologi, ampliamento del settore progetti: partecipazione a psicologi per milano	forte incremento formazione ecm, sviluppo area infanzia e adolescenza, sviluppo area della gratuità
L'integrazione con il territorio	lavoro di rete e proposte di collaborazione ad altre istituzioni, presentazione progetto di gratuità per famiglie in difficoltà alla chiesa valdese	inserimento in scuole e altre istituzioni del territorio - minori, anziani, stranieri
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	gestione centralizzata degli spazi, tenuta delle schede degli operatori,	servizio agli utenti sempre più accurato anche dal punto di vista amministrativo/organizzativo, ampliamento dell'orario al sabato.
Il mercato	Incremento delle attività. Sviluppo dell'area infanzia/adolescenza, promozione di conoscenza e visibilità della cooperativa	Ampliamento degli spazi disponibili, migliore conoscenza e comunicazione all'esterno, diffusione libro Solidare, un luogo che cura. Per una psicologia sostenibile
I bisogni	Migliorare il flusso dei dati confluenti in segreteria in particolare il sistema delle fatturazioni.	risolvere le criticità emerse durante la fase sperimentale seguita all'ideazione del nuovo data base e del nuovo flusso di dati in entrata.
La rete	Possibilità di lavorare in rete relativamente a progetti e bandi con istituzioni	Approfondimento delle conoscenze e delle possibilità collaborative all'interno di progetti finanziati, e con altre cooperative, con opl e comune di milano.

La pianificazione economico-finanziaria

preparazione di budget semestrali

migliore pianificazione economica finanziaria

La cooperativa ha chiaramente raggiunto i suoi obiettivi di incremento con un chiaro aumento degli utenti che a essa si riferiscono e con un aumento delle prestazioni. Infatti, nel 2013 il numero di prestazioni complessive è aumentato, abbiamo fatturato 10.800 prestazioni a fronte delle 9262 prestazioni dell'anno precedente per 620 pazienti a fronte dei 547 pazienti del 2012.

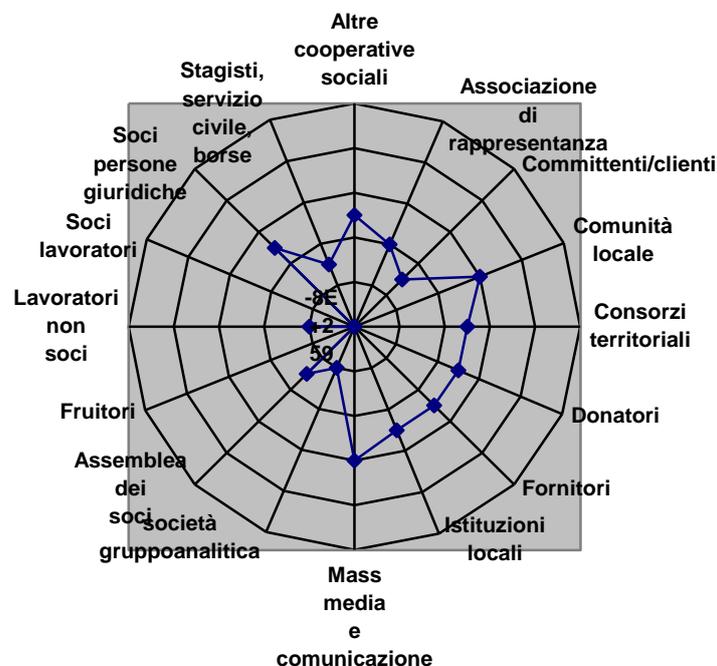
Quasi tutti i nostri collaboratori ci chiedono di poter diventare soci dopo due anni di lavoro al nostro interno, come richiesto dal regolamento e la base sociale cresce e si amplia. Nel 2013 sono entrati nuovi collaboratori in numero di quattro, una nuova tirocinante e una nuova socia. I soci partecipano attivamente e propongono iniziative mostrando interesse ad ogni aspetto dell'organizzazione nel suo complesso.

Per quanto riguarda l'integrazione sul territorio abbiamo avviato una collaborazione (legge 285) con la cooperativa Naviglio per i minori e preso contatto con istituti scolastici di istruzione primaria, secondaria e superiore del territorio. Sempre nell'intento di aumentare i contatti di rete, in particolare con il Comune di Milano, abbiamo partecipato all'avviso pubblico, indetto dall'ordine degli psicologi della Lombardia, per l'individuazione di enti per l'erogazione dei servizi di psicologia sostenibile. Siamo stati fra gli enti selezionati e abbiamo offerto quattro terapie in gratuità e ulteriori interventi a costi calmierati.

E' stata avviata la nuova procedura per la raccolta dei dati in seguito all'ideazione di un nuovo data base che ha consentito di migliorare l'anagrafica dei pazienti ma anche la tipologia di prestazioni offerte e il flusso delle fatturazioni. Si può ritenere l'obiettivo raggiunto seppure migliorabile.

Anche la pianificazione economico-finanziabile è migliorabile.

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	<i>democratica e costitutiva</i>
Soci lavoratori	<i>mutualistica e di appartenenza</i>
Soci persone giuridiche	<i>partecipativa</i>
Lavoratori non soci	<i>lavorativa e partecipativa</i>
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	<i>formativa e partecipativa</i>
Fruitori	<i>di aiuto, servizio e aggregazione</i>

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
Altre cooperative sociali	<i>collaborazione</i>
Consorzi territoriali	<i>appartenenza, servizio</i>
Associazione di rappresentanza	<i>appartenenza, servizio</i>
Istituzioni locali	<i>conoscenza</i>
Comunità locale	<i>scambio</i>
Committenti/clienti	<i>servizio</i>
Fornitori	<i>servizio</i>
Donatori	<i>informazione e aggregazione</i>
Mass media e comunicazione	<i>servizio</i>
società gruppoanalitica	<i>appartenenza e collaborazione</i>

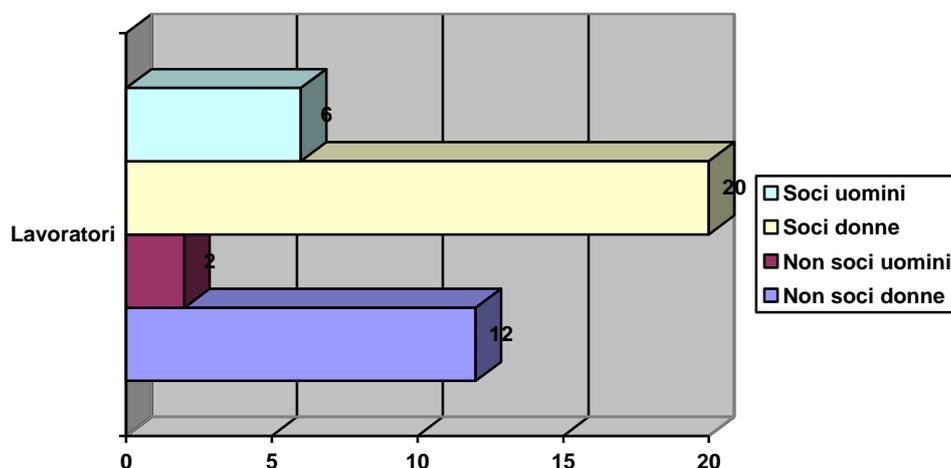
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

Soci e non soci

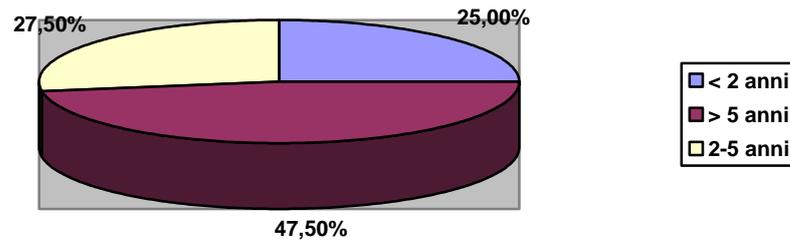
Il totale dei lavoratori è: 40



I lavoratori di Solidare, sia soci che collaboratori esterni, sono la risorsa più preziosa della cooperativa e tutti operano sia come liberi professionisti, psicologi, psicoterapeuti e counselor, sia

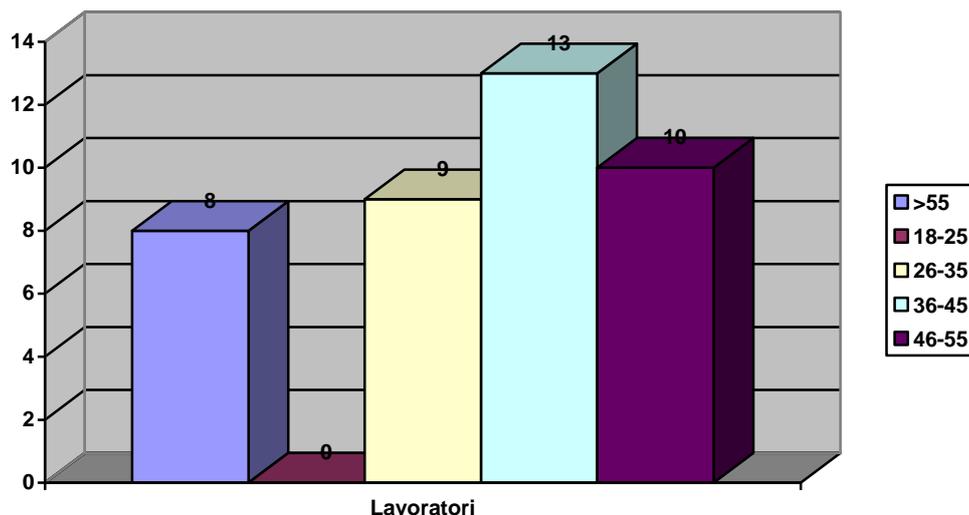
come consulenti che si occupano di aspetti di promozione e coordinamento, aspetti che in buona parte vengono portati avanti anche dai soci stessi, all'interno dello spirito cooperante del gruppo intero.

Lavoratori svantaggiati
Anzianità lavorativa

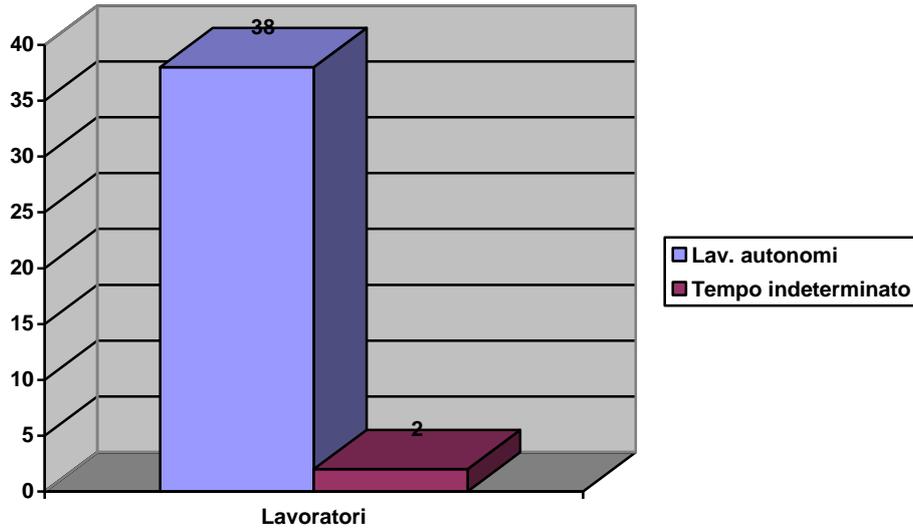


Quasi tutte le persone che prestano i loro servizi all'interno di Solidare, per poche o molte ore alla settimana, tendono sempre più a costruire un forte senso di appartenenza e coinvolgimento. Tutto ciò, insieme alla continua evoluzione della cooperativa, fa sì che i giovani professionisti, oltre ad aderire a una progettualità e a una missione condivisa, possano trovare buone possibilità di sviluppo professionale, e per le significative esperienze che si trovano a poter vivere nel rapporto con i pazienti che arrivano a Solidare, e per un continuo e proficuo scambio di idee e riflessioni con gli altri colleghi della cooperativa. Fondamentale è per tutti coloro che lavorano a Solidare infatti, la possibilità di operare insieme, costruendo modalità di lavoro e riflessioni condivise.

Classi di età

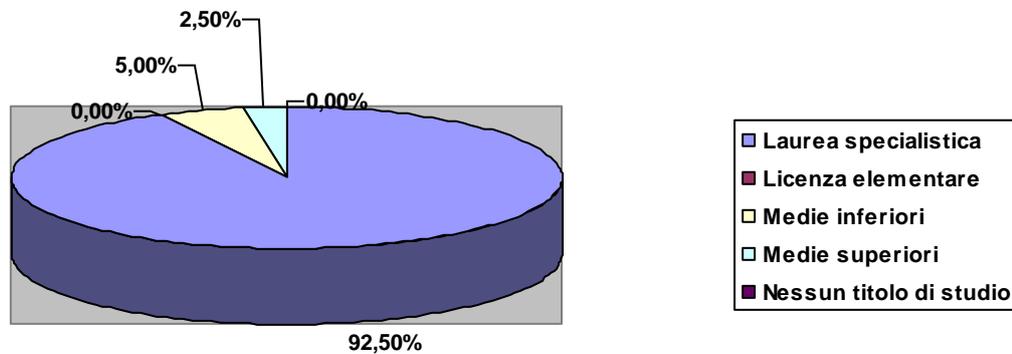


Rapporto lavoro



Tutti coloro che lavorano a Solidare operano in qualità di lavoratori autonomi/liberi professionisti, con collaborazioni occasionali. Relativamente a lavori di tipo amministrativo è stata formalizzata l'assunzione di una segretaria part-time a tempo indeterminato a 30 ore, da giugno 2012, in affiancamento all'attuale part-time a tempo indeterminato (lista grandi disoccupati) a 20 ore. Le prestazioni in ambito clinico, vengono fatturate dagli psicologi, soci e non soci, alla Cooperativa.

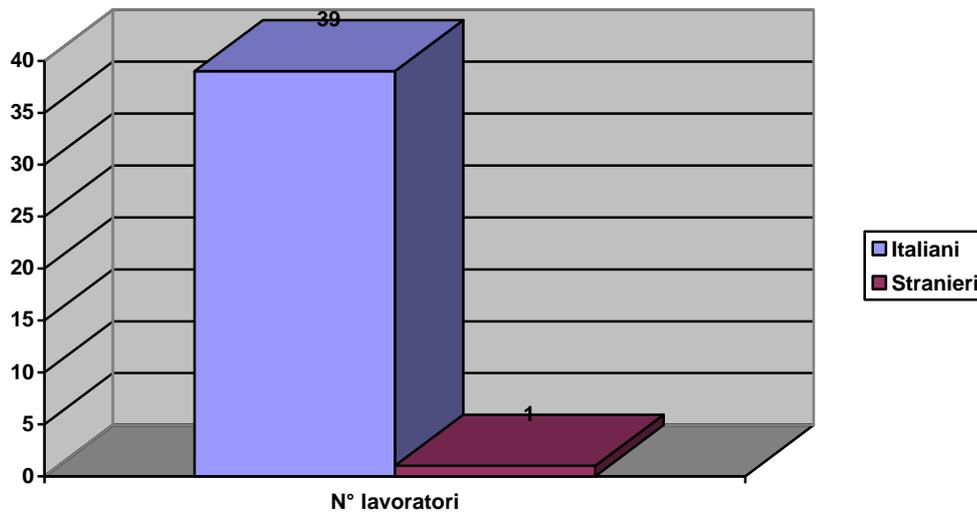
Titolo di studio



Livello contrattuale

	Dipendenti
Lavoratori	2
Perc. sul tot. dei lavoratori	5 %

Cittadinanza

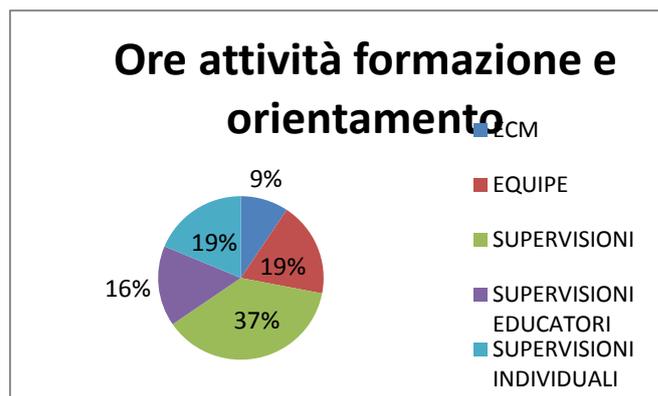


Formazione

Nell'anno 2013 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 67 su un totale di 40 lavoratori.

Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
Formazione ECM	20	36	24	12
Supervisione	80	14	8	6
Riunioni équipe	40	21	13	8
Supervisioni educatori	34	7		7
Supervisioni individuali	40	4	1	3

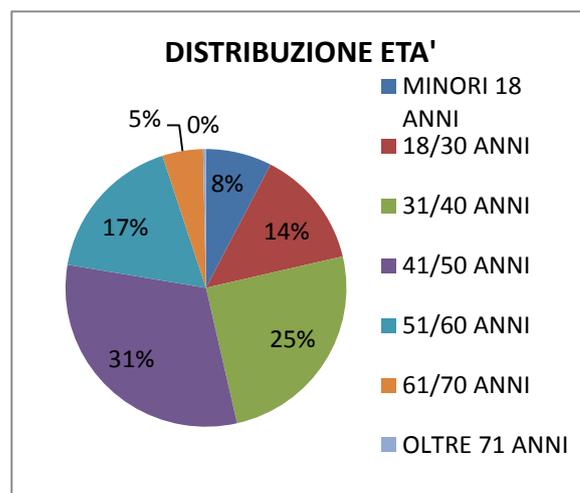
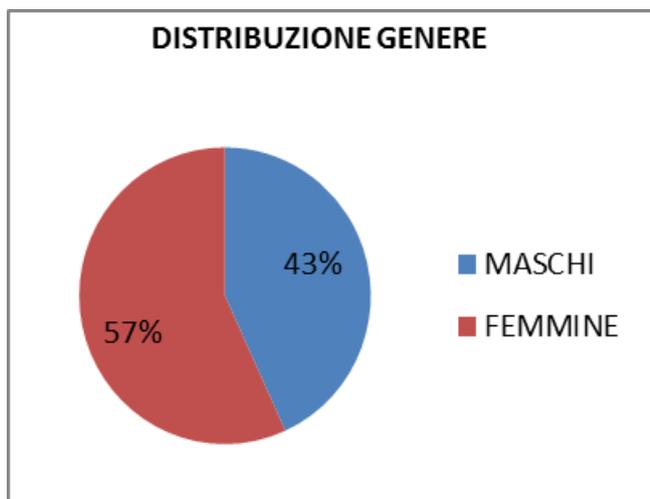


Mutualità

I soci perseguono lo scopo di nuove occasioni di lavoro per sé e per altri, nelle forme previste dalla legge. Il consiglio si è in tal senso, operato per creare più ampi possibilità di lavoro per i soci e per tutti i collaboratori perseguendo altresì l'obiettivo di allargare la base sociale attraverso nuovi soci che condividano la missione e gli scopi statutari.

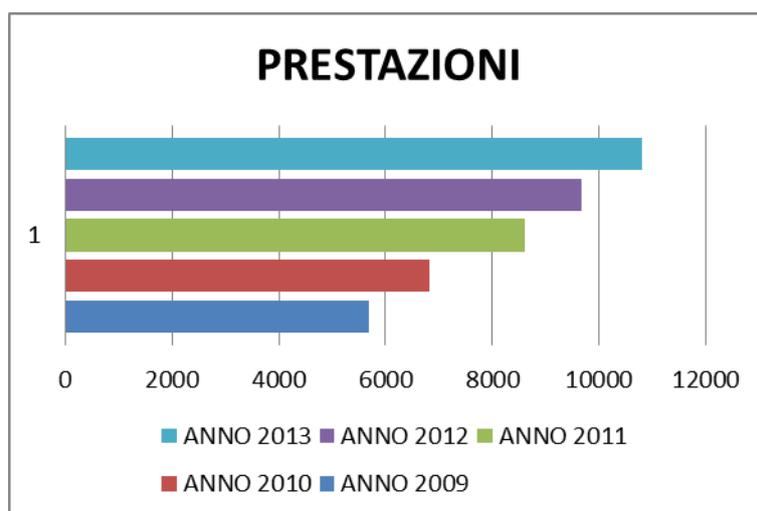
5.2 Fruitori

Attività



MASCHI **267** - FEMMINE **351**

<18 ANNI **47** - 18/30 ANNI **85** - 31/40 ANNI **155** - 41/50 ANNI **193** - 51/60 ANNI **107** - 61/70 ANNI **29** - OLTRE 71 ANNI **2**



ANNO 2009 **5690**

ANNO 2010 **6818**

ANNO 2011 **8618**

ANNO 2012 **9672**

ANNO 2013 **10799**

5.3.1 Tirocini formativi e stagisti

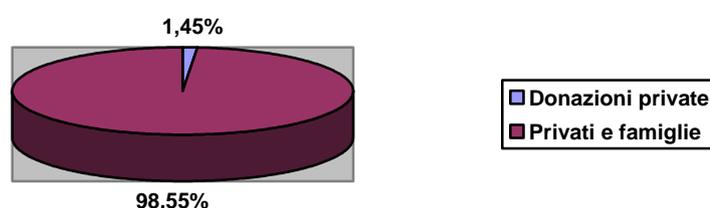
	Numero	Ente inviante	Attività svolta
Tirocinanti in psicoterapia	1	Sgai	tirocino psicoterapia

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2011	2012	2013
Privati e famiglie	€ 306.218,00	€ 358.793,00	€ 431.561,00
Donazioni private	€ 4.357,00	€ 5.886,00	€ 6.363,00
Totale	€ 310.575,00	€ 364.679,00	€ 437.924,00

Produzione ricchezza 2013



Dopo i valori, il senso, le azioni, ecco i “conti”. Siamo alla parte economica del nostro bilancio sociale. La parte economica, e per la peculiarità di una buona parte dei servizi offerti da Solidare che, essendo di natura clinica, sono squisitamente privati e simbolicamente espressi, e per la soggettiva autonomia professionale dei soci lavoratori, va compresa e integrata in una dimensione “etica” sia da un punto di vista clinico che sociale.

Dire “bilancio sociale” è un po' come dire “impresa sociale”. Fare impresa e creare valore sociale nel territorio sono due aspetti della nostra esperienza che si scambiano ragion d'essere e si completano a vicenda.

Controllare i costi, incrementare i ricavi, ricercare risorse finanziarie, fare investimenti, non sciupare la ricchezza economica, anzi, creare un valore aggiunto per effettuare altri investimenti sociali, sono per noi un aspetto inscindibile dal lavorare per il benessere delle persone, occuparci delle loro sofferenze, fare cultura, ricerca e formazione sul territorio.

Dare al nostro lavoro clinico e profondamente terapeutico una connotazione di “impresa sociale”, e quindi attento ai conti e ai ricavi, vuole dire anche lavorare per creare quell'avamposto organizzato dell'immaginario democratico in cui si gioca la posta della “non esclusione... nessun escluso”.

Il nostro territorio può contare sulla dimensione sociale della cooperativa, se e in quanto è sana e oculata la sua gestione economica; può contare sulla qualità delle relazioni al suo interno, degli interventi verso gli utenti e le istituzioni, sulla tenuta nel tempo, nella misura in cui è solida; può contare sulla dimensione solidaristica e comunitaria quanto più l'impresa è viva e partecipata anche negli aspetti gestionali.

Il “valore della produzione”, cioè l'insieme delle entrate (i ricavi delle prestazioni agli utenti e le donazioni), ammonta nel 2013 a 437.924 con una crescita costante: 364.679 nel 2012, 310.575 nel 2011, 244.957 nel 2010.

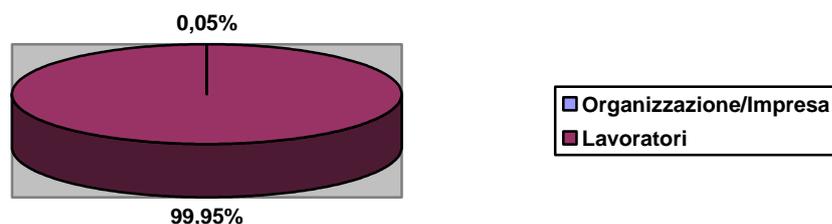
	2011	2012	2013
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.232,00	€ 3.209,00	€ 3.361,00
Fornitori di beni da economie esterne	€ 259.571,00	€ 320.295,00	€ 384.492,00
Totale	€ 262.803,00	€ 323.504,00	€ 387.853,00

6.2 Distribuzione valore aggiunto

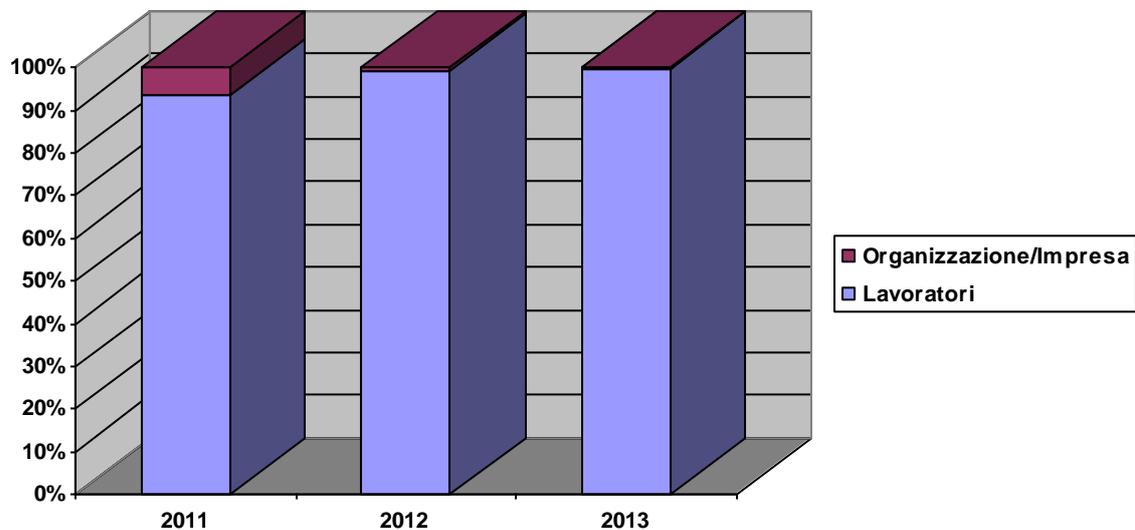
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2011	2012	2013
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	€ 17.890,00	€ 1.764,00	€ 181,00
Totale	€ 17.890,00	€ 1.764,00	€ 181,00
Lavoratori			
Dipendenti soci	€ 23.523,00	€ 29.830,00	€ 42.619,00
Collaboratori	€ 227.662,00	€ 240.487,00	€ 310.331,00
Occasionali	€ 4.550,00	€ 13.317,00	€ 2.950,00
Totale	€ 255.735,00	€ 283.634,00	€ 355.900,00
TOTALE	€ 273.625,00	€ 285.398,00	€ 356.081,00

Distribuzione valore aggiunto 2013



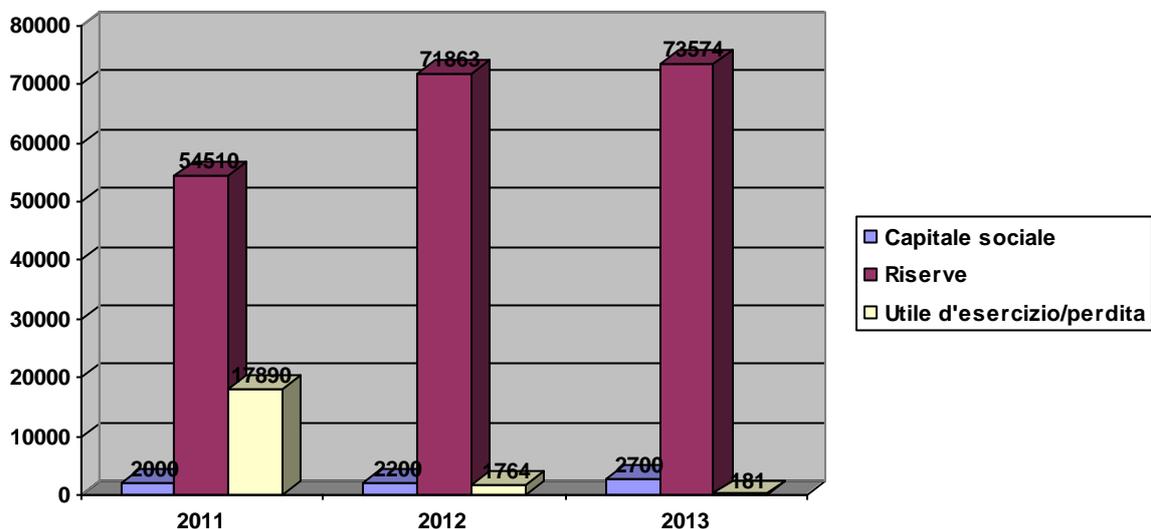
Distribuzione valore aggiunto nel tempo



L'esercizio chiuso al 31.12.2013 riporta un utile di bilancio di 181,29 che risulta inferiore a quello degli anni precedenti. Tale diminuzione di utile, a fronte di un aumento del fatturato complessivo, è presumibilmente conseguente al forte investimento effettuato durante l'anno, nelle opere di modernizzazione e implementazione della segreteria, beni strumentali e informatici e allo sviluppo promozionale del libro pubblicato "Solidare, un luogo che cura. Per una psicologia sostenibile".

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto

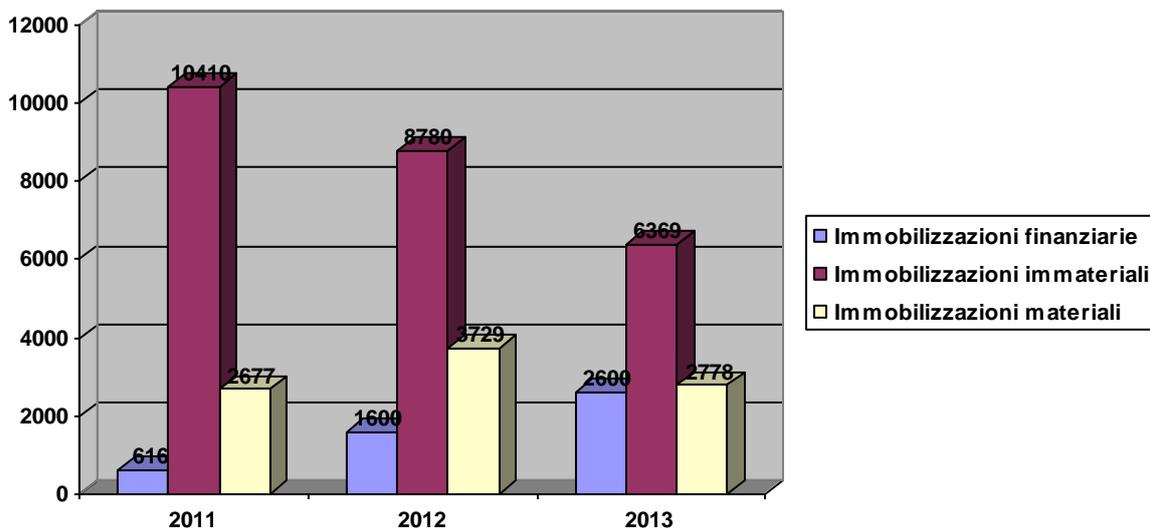


Solidare è una piccola cooperativa costruita nel 2005 da un gruppo di psicologi che voleva contribuire con il proprio operato al bene della comunità, optando quindi per tariffe fortemente agevolate, che permettessero a molti di poter godere di un aiuto psicologico o di una psicoterapia e garantendosi di conseguenza compensi fortemente ridotti. Attraverso una politica di costi ridotti la cooperativa è riuscita ad auto mantenersi senza contributi esterni ed incrementando l'utile. Quest'anno la diminuzione dell'utile è probabilmente conseguente alle opere di modernizzazione, informatizzazione, allargamento della sede e assunzione del personale di segreteria e alla

promozione del libro pubblicato “Solidare, un luogo che cura. Per una psicologia sostenibile”, che abbiamo effettuato. Anche quest’anno, nonostante l’aumento delle spese, siamo riusciti a mantenere le tariffe calmierate agli stessi costi degli anni precedenti.

6.4 Il patrimonio

Investimenti



7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Dai dati di bilancio 2013 risulta chiaro che la nostra cooperativa ha in questi anni notevolmente incrementato il numero di pazienti che a essa si riferiscono e il numero di prestazioni di carattere clinico offerto. Durante il 2013 i pazienti/utenti circolanti e a cui è stata emessa fattura sono stati circa 620 per un totale di 10.800 prestazioni. In conseguenza di ciò la solidità della cooperativa è cresciuta e il nome di Solidare è ormai riconosciuto sul territorio e interpretato come garanzia di professionalità e come una realtà che sa interpretare e rispondere ai crescenti disagi psicologici del contesto sociale e del momento storico in cui viviamo. A questo proposito si sta valutando l’aggiornamento della ricerca commissionata nel 2007 all’agenzia People sul disagio metropolitano. Inoltre l’allargamento della base sociale e l’entrata di diversi professionisti garantisce a Solidare di poter rispondere alle richieste relative a tutto l’arco dell’età evolutiva, dall’infanzia, all’adolescenza, all’età adulta con interventi sempre più specifici e diversificati secondo le necessità cliniche.

Per consolidare ulteriormente la nostra presenza sul territorio metropolitano abbiamo partecipato a degli incontri informali con l’Ordine degli Psicologi della Lombardia e abbiamo aderito a partecipare a un accordo con il Comune di Milano per fornire interventi gratuiti e a costi calmierati di psicologia sostenibile, che permetterebbe alla cooperativa di posizionarsi tra le istituzioni socio-sanitarie riconosciute e presenti sul territorio cittadino.

Inoltre il gruppo di lavoro che si è costituito nel corso dell’anno 2012 intorno al progetto di valutare la qualità degli articoli e lavori prodotti dai soci negli anni passati per raccoglierci, in modo unitario, in un libro che presenti e illustri la responsabilità etica e la specificità clinica di Solidare è riuscito a pubblicare nel marzo 2013 un libro dal titolo “Solidare, un luogo che cura. Per una psicologia sostenibile” edizioni Unicopli, che nel corso del 2013 è stato presentato attraverso eventi e interviste.

In sintesi crediamo si possa dire che Solidare vuole:

Investire ulteriormente sugli aspetti gestionali e organizzativi, base necessaria per ulteriori sviluppi, in particolare risolvere le criticità emergenti dalle nuove innovazioni introdotte per la gestione/flusso dei dati e articolare ulteriormente i settori di attività gestionale relativa ai progetti, alla comunicazione interna ed esterna e iniziative di carattere clinico (gruppi tematici e/o di lavoro specifico)

Continuare una presenza attiva e significativa sul territorio milanese, con una forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali e di attivare interventi di cultura e formazione (forte incremento di un'area promozionale anche attraverso la diffusione del libro su Solidare) con possibilità di farsi conoscere attraverso momenti aggregativi con la cittadinanza nei consigli di zona, di quartiere o aree culturali.

Essere un luogo che offra una qualità particolare di ascolto e aggregazione, che sappia incentivare un ruolo attivo e propositivo nelle persone che ad essa si rivolgono in modo da restituire dignità e legittimazione alla persona ferita dall'esclusione sociale conseguente a una condizione di marginalità (gruppo di ricerca sul disagio psichiatrico).

Farsi riconoscere come un soggetto politico che si fa portatore di una cultura solidale in cui le consultazioni cliniche e l'offerta terapeutica sono inserite in un contesto che conosce e riconosce gli aspetti di difficoltà senza addossarli direttamente e unicamente alla persona, un luogo e una relazione inoltre non medicalizzata e diagnosticante, ma amichevole, accogliente e disponibile ricerca sul "senso" della relazione di aiuto.

In tale contesto Solidare si pone per il prossimo anno gli obiettivi:

1. Un miglioramento della gestione segreteria/amministrazione che già nel corso dello scorso anno 2013 è stata potenziata attraverso l'assunzione di una segretaria part-time a trenta ore, nell'utilizzo delle nuove procedure create ex novo per la rilevazione dei dati epidemiologici che consentano un più attento monitoraggio e nell'implementazione delle nuove modalità di fatturazione che evidenziano ancora aree di criticità emerse durante la prima sperimentazione iniziata a settembre 2012.
2. Sviluppare ulteriormente le aree funzionali individuate che si articolano anch'esse con gruppi di lavoro su specifiche iniziative per favorire la gestione ormai complessa delle attività di Solidare e aumentare la partecipazione degli aspetti organizzativi.
3. Termine del progetto "Mi voglio Bene" in collaborazione con l'Associazione Un Naviglio per i Minori che si concluderà con un evento probabilmente nell'estate 2014.
4. Implementazione dell'area progetti che già a fine 2013 e inizio 2014 ha ideato e presentato il progetto alla chiesa Valdese per poter erogare servizi in gratuità per le famiglie in difficoltà e un progetto sulla Fecondazione assistita per offrire uno spazio di ascolto a coppie che affrontano il tema dell'infertilità.
5. Continuazione degli incontri di supervisione clinica, ogni quindici giorni dalle 14 alle 16, aperti a molti colleghi psicologi, psicoterapeuti e tirocinanti, e la costituzione di un nuovo gruppo di supervisione sempre quindicinale, il venerdì, per rispondere alla crescente richiesta dovuta anche all'ingresso di nuovi colleghi. Riteniamo la supervisione uno strumento indispensabile per creare un caldo e prezioso incontro su riflessioni cliniche, fondamentali alla costruzione di un affiatato gruppo di lavoro
6. Un ulteriore potenziamento delle attività cliniche complessive, un consolidamento delle iniziative rivolte ai minori e alle famiglie con problematiche genitoriali. Si sta verificando un uso di Skype finalizzato a non interrompere l'intervento clinico per persone che si spostano temporaneamente all'estero e nel corso del 2014 è iniziata una riflessione teorico-metodologica nel gruppo di formazione sul campo "abitare i nostri setting".
7. Il completamento dei cicli ECM di formazione sul campo – gruppo di miglioramento –, il primo improntato sul tema abitare i nostri setting che è lo specifico del nostro lavoro e può essere appreso solo attraverso il lavoro con i colleghi nello scambiare esperienze e nella formazione sul campo. Infatti, già nelle prime esperienze professionali lo psicoterapeuta si rende conto di quanto il modo di stabilire e condurre le regole del setting sia qualcosa che va ben oltre l'accordo formale di tempi, metodi e orari ma sia qualcosa di vivo che percorre tutto il

processo analitico. Il secondo “il setting con bambini e adolescenti” che rispetto al trattamento con adulti si allarga e diviene più complesso per la presenza dei genitori ai quali è necessario restituire loro il lavoro che avviene negli spazi individuali con i bambini, considerando i genitori coloro con i quali viene stabilito il contratto terapeutico e quindi i committenti del lavoro stesso. Il completamento del ciclo ecm “il valzer degli addii” che si propone di affrontare il tema del lutto sia nella dimensione di perdita che ci colpisce nel reale sia come struttura mentale complessa che accompagna qualunque cambiamento. Il completamento del ciclo ecm “ballo da solo” Nuovi volti del narcisismo che fa da contrappunto al precedente in quanto se il tema della morte richiama una danza con l’Altro in questo il narcisismo evoca un ballo solitario: esso infatti stenta a riconoscere la morte, il senso del limite e l’esistenza dell’Altro. Infine una giornata ecm dal titolo “Attrezzi per la valutazione e la terapia delle dinamiche familiari” che attraverso gli strumenti “intervista allo specchio”, “il gioco triadico di Losanna” e “l’Adult attachment interview” fornirà degli strumenti per una valutazione delle dinamiche familiari.

8. Si è avviata la collaborazione al progetto “Psicologi per Milano” con OPL e Comune di Milano per il progetto Psicologia sostenibile
9. Si valuterà l’opportunità di aggiornare la ricerca sul disagio metropolitano effettuata nel 2007.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Dopo aver redatto questo bilancio sociale abbiamo insieme individuato i seguenti punti di forza e punti di debolezza, con l’intento di formulare così gli sviluppi e gli ambiti di miglioramento per il 2012.

Punti di forza:

- completezza rispetto alle attività e dati salienti di gestione, quantità di dati,
- coinvolgimento del cda nella raccolta dati e nella redazione del bilancio,
- continuo affinamento dei dati esposti in termini di affidabilità.
- costante miglioramento di una mappatura di tutta l’utenza e il gruppo degli operatori che
- permettendo di fare un’analisi significativa della declinazione “sociale” del nostro lavoro e
- di tutti gli stakeholder interni ed esterni.

Punti di debolezza:

- tendenza a “dare per scontato” alcuni aspetti, che non a tutti possono essere chiari,
- difficoltà nel prevedere la sua comunicabilità e diffusione,
- mancanza di coinvolgimento, data l’esiguo tempo a disposizione, di una più ampia base sociale.

Pensiamo così di aver messo una buona base di lavoro per una rendicontazione più dettagliata e ancor più rappresentativa per il prossimo anno.